



Lunedì
→ **11.10.2021**

ore 20.30
Sala Teatro - LAC

Krystian Zimerman
pianoforte

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust
Fondazione Landis & Gyr

Club Pentagramma

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Johann Sebastian Bach

Partita per tastiera n. 2 in do minore, BWV 826

- Sinfonia
- Allemande
- Courante
- Sarabande
- Rondeau
- Capriccio

Johannes Brahms

Tre intermezzi per pianoforte, op. 117

- Andante moderato
- Andante non troppo e con molto espressione
- Andante con moto

Fryderyk Chopin

Sonata per pianoforte n. 3 in si minore, op. 58

- Allegro maestoso
- Scherzo. Molto vivace
- Largo
- Finale. Presto non tanto - agitato

Il concerto si svolgerà senza intervallo



Vi ricordiamo che è severamente vietato fare foto e video prima, durante e dopo il concerto, nel rispetto dell'artista. Inoltre, vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



Krystian Zimerman

Ha cominciato a suonare all'età di cinque anni sotto la guida del padre, proseguendo gli studi con Andrzej Jasinski al Conservatorio di Katowice. Acclamato sin da giovanissimo come talento prodigioso, nel 1975 - appena diciottenne - si è aggiudicato il Concorso Chopin di Varsavia. Ha così iniziato una solida carriera internazionale che lo ha visto lavorare con i più grandi direttori: Herbert von Karajan, Leonard Bernstein, Riccardo Muti, Lorin Maazel, André Previn, Pierre Boulez, Zubin Mehta, Bernard Haitink e Sir Simon Rattle. Insignito di importanti riconoscimenti internazionali - tra cui due lauree honoris causa - da diversi anni vive a Basilea, dove si divide tra famiglia, vita concertistica e musica da camera, limitando però a 50 i concerti per stagione. Oltre a una spiccata sensibilità etica e sociale, ha un approccio globale alla professione musicale, gestendo in prima persona la propria attività fin nel trasporto e nell'accordatura dello strumento. Con una particolare attenzione al repertorio polacco - da Chopin a Lutosławski, ma anche verso l'americano Leonard Bernstein - Zimerman ha realizzato numerose e acclamate registrazioni, in esclusiva per Deutsche Grammophon dal 1977. Ultimo capitolo di questo fondamentale percorso discografico sono i Cinque concerti di Beethoven, registrati lo scorso dicembre con Sir Simon Rattle alla testa della London Symphony Orchestra e pubblicati a inizio estate.

Opera

Johann Sebastian Bach

Eisenach, 31 marzo 1685 - Lipsia, 28 luglio 1750



Partita per tastiera n. 2 in do minore, BWV 826

Anno di composizione: 1727

Durata: 19'

Sull'opera

La Partita per tastiera in do minore di Bach è la seconda di un gruppo di sei Partite che vennero pubblicate singolarmente a partire dal 1726, per poi essere raccolte in un'unica pubblicazione nel 1731. Le sei Partite appartengono alla prima delle quattro raccolte intitolate *Clavierübung* ("Esercizio per tastiera") cui il compositore si dedicò nell'ultima fase della sua vita, mentre occupava il ruolo di Cantor presso la Chiesa di San Tommaso a Lipsia. La Partita n. 2 in do minore rappresenta un'eccezione dal punto di vista strutturale rispetto alle altre cinque, perché non è costituita da sette movimenti - ma solo da sei - ed è conclusa da un Capriccio al posto della classica Giga.

Nell'anno 1727



- nasce a Ginevra il naturalista svizzero Jean-André De Luc. Membro della Royal Society inglese e professore onorario di geologia e mineralogia a Berlino, compì ricerche di rilievo sulla pressione atmosferica e arrivò a perfezionare lo strumento del barometro. I suoi lavori sulla rilevazione dell'altitudine lo portarono nel 1770 a scalare, dopo diversi tentativi, il Mont Buet (3096 m)



muore a Roma il pittore Giuseppe Bartolomeo Chiari. Nato nella stessa città nel 1654, fu allievo prediletto di Carlo Maratta e divenne uno degli artisti più rappresentativi della Roma di inizio Settecento. Lavorò - tra gli altri - a Palazzo Barberini, Palazzo Colonna e Palazzo Spada, mentre la sua opera più illustre - *l'Adorazione dei Magi* - è custodita alla Gemäldegalerie di Berlino



l'11 novembre va in scena al King's Theatre di Londra l'opera seria in tre atti *Riccardo primo, re d'Inghilterra* (*Richard the First, King of England*, HWV 23), scritta da Georg Friedrich Händel per la Royal Academy of Music. Terza opera di Händel composta per il celebre castrato Senesino e gli altrettanto noti soprani Francesca Cuzzoni e Faustina Bordoni, fu eseguita in omaggio a Giorgio II di Gran Bretagna, appena incoronato

Johannes Brahms

Amburgo, 7 maggio 1833 – Vienna, 3 aprile 1897

Tre intermezzi per pianoforte, op. 117

Anno di composizione: 1892

Durata: 16'

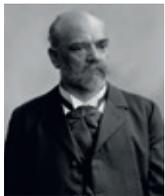
Sull'opera

I Tre intermezzi per pianoforte di Brahms costituiscono uno dei vertici di quella concezione tutta romantica dell'espressione musicale – e in particolare pianistica – intesa come confessione intimista e sentimentale dell'individuo. A partire dal 1891, Brahms torna a dedicarsi alla composizione per pianoforte solo, recuperando quelle forme brevi e libere che caratterizzano le opere 116-119 come un ciclo unitario, stilisticamente ed espressivamente compatto. Il primo dei Tre intermezzi è ispirato a un canto popolare, un'antica ninnananna scozzese i cui primi versi sono riportati in epigrafe alla partitura. Il secondo intermezzo ha la forma concisa di una sonata tripartita, mentre il terzo – dal carattere più cupo, scandito dalle ottave legate – richiama anch'esso la forma di canzone.

Nell'anno 1892



muore a Lugano l'ingegnere e architetto Pasquale Lucchini. Iniziato giovanissimo il lavoro di muratore, da autodidatta e con l'esperienza diretta nei cantieri, acquisì una formazione da ingegnere civile. Progettò in Ticino molte opere importanti (tra cui le gallerie stradali nelle Gole di Stalvedro in Valle Leventina e il ponte-diga di Melide), ricoprì la carica di ingegnere cantonale, venne eletto al Gran Consiglio per il partito liberale radicale e fu tra i fondatori della Banca della Svizzera italiana



il 26 settembre Antonín Dvořák sbarca a New York per assumere la direzione del National Conservatory of Music. Nel suo soggiorno americano – che durò fino al 1895 – ebbe fertili contatti con le musiche degli indiani nativi e presero vita alcune delle sue opere più celebri: la Sinfonia n. 9 *Dal nuovo mondo*, il Concerto per violoncello e orchestra e il Quartetto per archi n. 12 *Americano*



viene pubblicata per la prima volta la raccolta di racconti *Le avventure di Sherlock Holmes* dello scrittore e drammaturgo britannico Arthur Conan Doyle. I racconti – con protagonista colui che sarebbe diventato l'investigatore per antonomasia, Sherlock Holmes – erano già apparsi singolarmente sullo Strand Magazine tra il luglio 1891 e il giugno 1892, arricchiti dalle illustrazioni di Sidney Paget



Fryderyk Chopin

Żelazowa Wola, Polonia, 1° marzo 1810 – Parigi, 17 ottobre 1849

Sonata per pianoforte n. 3 in si minore, op. 58

Anno di composizione: 1844

Durata: 26'

Sull'opera

Chopin compose solo tre sonate per pianoforte: la Sonata n. 1 in do minore (opera giovanile pubblicata postuma), la Sonata n. 2 in si bemolle minore (scritta nell'estate del 1839, mentre era ospite nel castello di Georges Sand a Nohant, nella Loira) e, infine, la Sonata n. 3 in si minore, composta anch'essa a Nohant (in tre mesi dal settembre 1844 e appena dopo il rientro in Polonia della sorella prediletta Ludwika, venuta a visitarlo col marito nel corso dell'estate). La Sonata n. 3 fu pubblicata nel 1845 con una dedica alla contessa di Perthus, allieva di Chopin e moglie dell'aiutante di campo del re Luigi Filippo. Rispetto alle due precedenti, la terza sonata è quella che si attiene maggiormente allo schema formale tradizionale, sebbene non manchino le dovute licenze rispetto a un genere che, all'epoca, poteva ormai già definirsi in crisi.

Nell'anno 1844



al Teatro La Fenice di Venezia, il 9 marzo, va in scena per la prima volta *Ernani*, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, su libretto di Francesco Maria Piave. Tratta dal dramma *Hernani* di Victor Hugo, venne rappresentata a Palermo l'anno successivo con il titolo *Eleonora d'Aragona*, a Parigi nel 1846 col titolo *Il proscritto di Venezia* (fu lo stesso Hugo a opporsi all'utilizzo del titolo originale) e a Napoli nel 1847 come *Il corsaro di Venezia*



muore a Milano l'architetto e urbanista svizzero Luigi Canonica, tra i principali esponenti del movimento neoclassico. Nato a Tesserete nel 1762 e attivo principalmente a Milano, divenne architetto nazionale della Repubblica Cisalpina, poi architetto reale durante il Regno d'Italia. A lui si devono, tra gli altri, il Foro Buonaparte e l'Arena Civica di Milano



nasce a Basilea l'artista e attivista svizzera (naturalizzata statunitense) Susanna Carolina Faesch, che prenderà poi il nome di Caroline Weldon. Attivista della National Indian Defense Association, strinse amicizia con Toro Seduto, leader della fazione tradizionalista Sioux e divenne sua interprete, segretaria e avvocato, stabilendosi nella riserva indiana Standing Rock



Carattere e maturità di un giovane prodigio

Martedì

→ **19.10.21**

ore 20.30

Alexandra Dovgan

pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata per pianoforte n. 17 in re minore, op. 31 n. 2

La tempesta

Robert Schumann

Waldszenen per pianoforte op. 82

Fryderyk Chopin

Ballata per pianoforte n. 1 in sol minore, op. 23

Ballata per pianoforte n. 2 in fa maggiore, op. 38

Ballata per pianoforte n. 3 in la bemolle maggiore, op. 47

Ballata per pianoforte n. 4 in fa minore, op. 52

Spunti d'ascolto

Il termine Partita è sinonimo di Suite e serve a descrivere una raccolta di movimenti di danza preceduti da un brano libero, spesso intitolato Preludio o Fantasia. In realtà il rapporto con la danza è puramente ideale, perché si tratta di pezzi scritti – soprattutto nel caso di Bach – con un intento eminentemente strumentale, e significativa è l'indicazione che lo stesso compositore associò alla prima pubblicazione di questo genere di brani: «per gli amanti della tastiera». La finalità delle composizioni era quindi quella di un esercizio, tecnicamente anche molto impegnativo, nell'approfondimento della scrittura e della pratica per strumenti a tasto.

In apertura del primo dei Tre intermezzi per pianoforte – che ha il sapore di una struggente ninnananna – Johannes Brahms appose i versi iniziali di una canzone popolare scozzese, il *Lamento di Lady Ann Bothwell*. Tratta dagli *Scottish Volksliederne di David Herd*, i suoi versi recitano:

*«Dormi dolcemente, bimbo mio, dormi dolcemente e tranquillo!
Mi dà tanta pena vederti piangere».*

Nella seconda parte del brano la melodia sembra incresparsi e diventare più cupa. Lo scrittore e critico Romain Rolland vi ha letto un riferimento alla seconda strofa della stessa canzone:

*«Quando tuo padre venne da me,
teneramente, tanto teneramente mi chiese di amarlo.
Tuo padre! Io non immaginavo ancora il suo tradimento,
non conoscevo ancora la sua perfidia».*

La Sonata per pianoforte n. 3 di Chopin – brano di difficile esecuzione da un punto di vista tecnico – ottenne un notevole riscontro all'epoca, tanto che gli insegnanti di pianoforte del Conservatorio di Parigi resero obbligatoria l'esecuzione del primo movimento per gli esami del 1848. Al suo carattere lirico e ai toni spesso drammatici si accompagna una grande vitalità che la rende una delle pagine più mature dell'opera del compositore. La sonata utilizza inoltre la tecnica del cosiddetto “tempo rubato”, in cui la mano sinistra segue il tempo segnato, mentre la destra suona liberamente. Come scrisse in proposito Franz Liszt, testimone di eccezione delle esecuzioni dello stesso Chopin, «le composizioni chopiniane devono essere eseguite con quel tentennamento accentuato e prosodico e con quella morbidezza la cui ragione difficilmente si svela, quando non si abbia avuto l'occasione di udirlle sovente».

Quasi mezzo secolo dopo Liszt, un altro grande pianista e compositore – Alfredo Casella – osservò che con Fryderyk Chopin «la letteratura del pianoforte raggiunge un'altezza che non doveva mai più essere superata. In questa musica, il pianoforte viene per la prima volta adoperato senza nessun riferimento né allusione all'orchestra, e il musicista sfrutta quel che lo strumento ha di proprio e inconfondibile: nei timbri, nel comprendere le esigenze della tastiera (che determinano anche la scrittura musicale), nell'utilizzo totalmente nuovo dei pedali. La musica di Chopin è infatti, fra tutte quelle scritte per il nostro strumento, l'unica completamente impossibile a trascrivere per altri mezzi fonici».

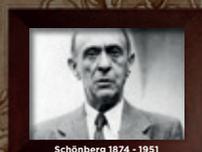
Le avanguardie del Novecento

LuganoMusica Ensemble

Andrea Oliva flauto / Paolo Beltramini clarinetto /
Corrado Giuffredi clarinetto / Serena Basandella tromba
Leonardo Bartelloni pianoforte /
Gabriele Carcano pianoforte / Robert Kowalski violino
Danilo Rossi viola / Asier Polo violoncello /
Quartetto Energie Nove / Brent Michael Smith recitante

Mercoledì

→ **03.11.21**
ore 20.30



Schönberg 1874 - 1951



Penderecki 1933 - 2020



Szymanowski 1882 - 1937



Bartók 1881 - 1945

Arnold Schönberg / Krzysztof Penderecki /
Karol Szymanowski / Béla Bartók

Venerdì

→ **05.11.21**
ore 20.30



Adès 1971



Stockhausen 1928 - 2007



Berio 1925 - 2003



Martin 1890 - 1974

Thomas Adès / Karlheinz Stockhausen /
Luciano Berio / Frank Martin

Bibliografia



Piero Rattalino

La tecnica di Chopin. Con cenni di storia e teoria, ed esercizi di tocco
Zecchini, 2020



A cura di Alice Fumero

Clara Wieck Schumann e Johannes Brahms - Lettere 1853-1896
LeMus, 2019



A cura di Valeria Rossella

Vita di Chopin attraverso le lettere
Lindau, 2017



Alfred Brendel

Abbecedario di un pianista
Adelphi, 2014



Alberto Cristiani

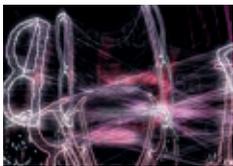
Invito all'ascolto di Brahms
Mursia, 2008



Christoph Wolff

Johann Sebastian Bach. La scienza della musica
Bompiani, 2003

Riprendiamo le buone abitudini:



→ **Martedì 19.10.2021**

ore 19.00 Teatrostudio

Early night modern

Alfa-Beth for ensemble, live electronics and visuals



→ **Martedì 19.10.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

Alexandra Dovgan pianoforte

Beethoven · Schumann · Chopin



→ **Venerdì 29.10.2021**

ore 18.30 Conservatorio della Svizzera italiana

Electro Acoustic Room

Old school



→ **Mercoledì 03.11 e venerdì 05.11.2021**

ore 20.30 Teatrostudio

LuganoMusica Ensemble

Le avanguardie del Novecento

03.11: Schönberg · Penderecki · Szymanowski · Bartók

05.11: Adès · Stockhausen · Berio · Martin



→ **Venerdì 12.11.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

Mahler Chamber Orchestra

Leif Ove Andsnes direzione e pianoforte

Christiane Karg soprano

Mozart



→ **Lunedì 15.11.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

Julia Fischer violino

Yulianna Avdeeva pianoforte

Mozart · Enescu · Schumann · Ravel



Newsletter

Abbonatevi alla nostra Newsletter su www.luganomusica.ch/it/newsletter per ricevere gli ultimi aggiornamenti sui nostri prossimi appuntamenti, sulle interviste e sulle primizie musicali della nostra stagione.